

ECONOMIA E LAVORO

Dc e Psi incominciano ad abbandonare l'idea dello sdoppiamento.

Già vecchie le «nuove» Fs

Incalzato dal fatto che il 14 inizia in Senato la discussione sulla proposta di legge del Pci e della sinistra indipendente, il ministro Bernini dice che tra un mese sarà pronta anche la riforma Fs del governo. Ma Dc e Psi già iniziano ad abbandonare l'idea dello «sdoppiamento» delle Fs. E nel governo spunta il desiderio di un ritorno alla legge 210 Per Cisl e Uil sarebbe una misura d'emergenza. Netto no della Cgil e del Pci.

PAOLA SACCHI

ROMA. Bernini dice che approfondirà la linea del governo. Ma quella stessa linea che prevede due strutture ferroviarie (all'ente patrimonio e investimenti alla Spa Isercio) già incomincia ad essere abbandonata da Dc e Psi. E così al ministro dei Trasporti non resta che dire che farà presente questo «dato nuovo» ad Andreotti. L'ennesimo rimangiamento di carte in questa partita d'azzardo che il

ente pubblico economico-lega si dice contrario ad una Spa ma anche ad un riocco della legge 210. Ritocco che di fatto viene proposto da Mauro Sangiuliano responsabile dei trasporti del Psi il quale dopo aver affermato che la riforma avanzata dal Consiglio di gabinetto è aperta alla discussione propone per l'immediato «un decreto legge che superi il commissariato». A favore di un decreto anche il leader della Cisl Mani il quale come aveva fatto il segretario della Fit Gaetano Arcotti propone un ente pubblico economico e Giancarlo Azzari segretario della Ultrasporti. Contrario Luciano Mani segretario generale della Fit Cgil. «Una volta rifatti gli organi di riforma non si parlerebbe più finché un nuovo grave scandalo non ci riportò il problema». Netto no ai ritorni al passato da Franco Maniani responsabile dei tra-

sporti del Pci il quale ha sollecitato una seria riforma affermando che «le scollature nella maggioranza stanno facendo levitare l'idea di una mediazione di basso profilo che produca il ritorno alla legge 210». I sindacati intanto dovrebbero riunirsi presto con Trentini Mani e Benvenuto per cercare una posizione unitaria.

Una cosa certa finora è che come annuncia il vicepresidente dei senatori pci Lucio Libertini dal 14 marzo la proposta di legge del Pci e della Sinistra indipendente che prefigura un nuovo tipo di ente pubblico economico sarà discussa in Senato. «Basta con i rinvii - dice Libertini - del governo paralizzato da contrasti di potere così restituito al Parlamento il suo ruolo e obblighiamo tutti alla trasparenza». Intanto La commissione Trasporti del Senato

Sciopero e servizi pubblici

Legge su regolamentazione: 8 giorni per decidere se andare avanti in commissione

ROMA. Tornata nell'aula della Camera ieri pomeriggio la legge sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici è rimasta solo un'ora giusta il tempo di concludere la discussione generale e di consentire al relatore (Andrea Borruso dc) di formulare la proposta di rinvio in commissione Lavoro per valutare se esistono i margini per affrettare in quella sede il varo del provvedimento. La proposta è stata accolta al termine di un breve dibattito ma con un preciso vincolo di tempo solo otto giorni per valutare se questi margini esistono.

Su questo vincolo qualche polemica. Gli otto giorni andavano bene, in sede di preventivo sondaggio ieri mattina al ministro per i rapporti con il Parlamento il liberale Sterpa «Gli otto giorni si danno alle collaborazioni domestiche» ha reagito tra i interdetto e lo sprezzante il ministro del Lavoro il democristiano Donat Cattin. Che alla fine ha tuttavia dovuto prendere atto della decisione dell'assemblea.

Rinnovo delle convenzioni. Rotte le trattative. I medici di famiglia annunciano scioperi

ROMA. I medici di famiglia hanno rotto le trattative per il rinnovo delle convenzioni con la parte pubblica al ministero della Sanità in una riunione terminata a tarda notte la posizione della Fimmg (la Federazione dei medici di medicina generale) si è trovata in forte contrasto con il governo. «Dopo quattro mesi di inutili incontri e confronti si è arrivati alla rottura delle trattative per il rinnovo della nostra convenzione - ha detto Mario Boni, segretario generale della Fimmg - non solo per le offerte economiche presentate dal governo, ma anche perché vengono annullate la maggior parte degli istituti qualificanti che si erano individuati e concordati per migliorare i servizi sanitari forniti a tutti i cittadini italiani dal proprio medico di famiglia».

«Scompare di fatto - ha aggiunto Boni - la cosiddetta assistenza programmata per i cittadini non in grado di muoversi dal proprio domicilio. Scompare del tutto la possibilità di fornire notizie sulla patologia del territorio attraverso l'uso dello studio del medico di famiglia collegato con un computer collegato con l'Usl attraverso il quale era prevista anche la prenotazione diretta dallo studio del medico delle prestazioni specialistiche e dei ricoveri e pensare che tale servizio ha un costo annuale di meno di 50 lire a cittadino. E tutte le nuove prestazioni che il medico si impegna a svolgere nel proprio ambulatorio come quelle di piccola chirurgia di semplici analisi di laboratorio e le attrezzature che miglioravano la struttura sanitaria dei medici di famiglia».

BORSA DI MILANO

In ribasso l'ultima seduta del ciclo

MILANO. L'ultima seduta del ciclo di febbraio, dedicata ai rapporti, non ha smentito l'andamento negativo di questa tornata col Mib che è andato e continua a rimanere sotto quota mille e in un contesto di scambi modesto, ferri il Mib, partito con un ribasso dello 0,4%, ha accentuato la tendenza pesante nel proseguimento della seduta terminando a -0,41%. I ribassi caratterizzano tutte le grandi del listino. Le Fiat hanno perso lo 0,59%, le Montedison l'1,65%, le Enimont lo 0,74%, le Pirellone lo 0,74, le Cir lo 0,29, le Olivetti l'1,28, le Pirellone l'1,50. Scambi di una certa vivacità si sono avuti solo su Fiat e Generali. In controtendenza al-

cuni bancari fra cui Credit e Banco Roma. Le Fiat nel dopoposto sono scivolate anche sotto quota 10.000. L'incertezza sia interna che esterna domina sovrana. La vicenda dei capital gains sembra abbia destato nuove inquietudini dopo lo scioglimento della Commissione Tremonti. Pesanti flessioni accusano alcuni titoli intermedi dei grandi gruppi come Snia (-2,81%) e Agricola (-2,71%). La riunione dei rapporti ha visto ancora tassi invariati: tasso nominale 14,50% e minimo 13,75%. È emerso uno scorporo piuttosto diffuso in particolare per quanto riguarda i titoli più speculati nel mese, i bancari. Rinviate ancora per eccesso di rialzo le Jolly risparmio.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius, Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLE, ALVAR, B FERRARESI, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Indici, Valore, Prec, Var. % for various indices like ATTIV IMM 95 CV 7.5%, BORDA FIN 8192 1%, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Valore, Prec, Term. for convertible bonds like TITOLO IMM 95 CV 7.5%, BORDA FIN 8192 1%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Valore, Prec, Term. for various bonds like AZ. AUT. F. S. 83-90 2° IND, AZ. AUT. F. S. 84-92 IND, etc.

CAMBI

Table with columns: Titolo, Valore, Prec for various currencies like DOLLARO USA, FRANCO TEDESCO, FRANCO FRANCESE, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Valore, Prec for gold and coins like ARG FINO PER ORI, ARGENTO (PER GR), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Valore, Prec for various market instruments like VILLA D'ESTE, BAVARIA, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Valore, Prec for various market instruments like VILLA D'ESTE, BAVARIA, etc.